



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 643**

Struttura Complessa Terapia del Dolore ASL Città di Torino: indispensabile riprendere le attività ordinarie

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*SALIZZONI MAURO (primo firmatario) 01/03/2021*

*Presentata in data 01/03/2021*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: Struttura Complessa Terapia del Dolore ASL Città di Torino: indispensabile riprendere le attività ordinarie**

### **Premesso che**

- la Struttura Complessa Terapia del Dolore è stata costituita in data 14 agosto 2018 con Delibera del Direttore Generale ASL Città di Torino;
- al momento della sua costituzione la Struttura Complessa Terapia del Dolore operava presso la Casa della Salute – Valdese con attività ambulatoriale e per l'assistenza anestesiologicala nel centro PMA (procreazione medica assistita), presso i presidi ospedalieri Maria Vittoria, Martini e S. Giovanni Bosco per l'attività chirurgica a maggior complessità in regime di day surgery e per assicurare l'attività specialistica di terapia antalgica ai pazienti ricoverati;
- per garantire le prestazioni di cui sopra l'organico constava di 1 Direttore, 4 Medici Algologi specialisti in Anestesia-Rianimazione e Terapia Antalgica, 1 Psicologo con esperienza di psicoterapia antalgica, 1 Coordinatore Infermieristico (CPSE), 3 Infermieri e 2 OSS;

### **ricordato che**

- presso la Casa della Salute – Valdese l'attività ambulatoriale consisteva, nello specifico, in visite ambulatoriali e sedute per procedure invasive e che, mediamente, venivano garantite oltre 100 visite a settimana e circa 25 procedure infiltrative; inoltre, giornalmente veniva assicurata l'assistenza anestesiologicala per l'esecuzione di interventi chirurgici mirati alla PMA. Settimanalmente, poi, era garantita la presenza dello Psicologo per attività specifica su pazienti afferenti al centro;
- presso i day hospital dei presidi ospedalieri l'attività chirurgica constava di 2-3 sedute operative ogni settimana e di 3 presenze settimanali per attività di consulenza algologica ai malati ricoverati;

### **considerato che**

- l'emergenza COVID ha imposto il blocco e/o la riduzione e rimodulazione delle prestazioni programmabili così come la necessità di mettere a disposizione le risorse umane e strutturali per contribuire ad affrontare una situazione emergenziale mai conosciuta prima;
- nei mesi scorsi alcune delle sedi afferenti alla Struttura Complessa Terapia del Dolore hanno visto modificare temporaneamente la loro destinazione d'uso. Nello specifico, gli spazi ubicati presso la Casa della Salute – Valdese sono oggi prioritariamente adibiti ad attività non assistenziali (sede operativa del DIRMEI), e i day hospital dei Presidi ospedalieri Martini e Maria Vittoria sono chiusi;
- a fine gennaio l'Assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi espressamente comunica che *“Abbiamo disposto che le attività ambulatoriali e chirurgiche ordinarie possano gradualmente riprendere compatibilmente con la specifica situazione delle singole Aziende sanitarie locali. Spazi e risorse professionali vengono riorganizzati il più possibile sulla base delle necessità e delle effettive disponibilità operative. Affrontiamo un'emergenza nell'emergenza. L'attenzione alle cure ordinarie va garantita, mantenendo alta la guardia sulla pandemia”*;

### **preso atto che**

- si è passati da un'attività pregressa in epoca pre-Covid di 5600 prestazioni ambulatoriali annue e 450 interventi chirurgici in day hospital ad una attività attuale di 2200 prestazioni ambulatoriali e 100 interventi in day hospital (riferibile solo a incannulamenti venosi centrali);
- ormai i tempi di attesa sono superiori ai 2 mesi per l'attività ambulatoriale e indefinibili per l'attività chirurgica in day hospital;
- sono quotidiane le segnalazioni di protesta dei pazienti, che ormai sempre più spesso si rivolgono alle strutture convenzionate private. Precedentemente all'emergenza Covid la Struttura Complessa Terapia del Dolore era riuscita a dimezzare la mobilità passiva sia verso il privato convenzionato sia verso l'ASO Città della Salute e della Scienza di Torino;
- è indispensabile e quanto mai urgente riassegnare il personale ad oggi distribuito presso altre attività;

### **INTERROGA**

#### **l'Assessore regionale competente in materia**

per sapere quali sono i tempi previsti per una ripresa a regime dell'attività al fine di garantire la piena accessibilità ai servizi e la continuità delle cure.

**Mauro SALIZZONI**

**Vice Presidente Consiglio Regionale del Piemonte**